



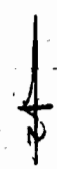
RAPPORTO SINTETICO FINALE SULL'ATTIVITA'  
SVOLTA E SUI MOTIVI DELLA RINUNCIA AL  
PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LI-  
QUIDI E GASSOSI : "C.R52.LE".

LAVORI ESEGUITI

- Studio aeromagnetico, eseguito dalla Compagnie Générale de Géophysique per conto della SNPA, nel 1965.  
Cointeressate : Aquitaine Italie e Elf Italiana Mineraria.
- Studio di sintesi bibliografica sull'insieme "Tunisia-Sicilia", con particolare riguardo alle ricostruzioni paleogeografiche e paleoambientali, eseguito dalla E.I.M. nel 1974.
- Campagna magnetometrica, eseguita dalla Western per conto della E.I.M. e della Aquitaine Italie, nel 1974.
- Campagna di sismica a riflessione, eseguita dalla SEI per conto della Montedison, nel 1974.
- Campagna di sismica a riflessione e rifrazione, eseguita dalla Western per conto della E.I.M. e della Aquitaine Italie, nel 1974.
- Trattamento ed interpretazione delle suocitate campagne, effettuati dalla E.I.M. nel 1976.
- Rielaborazione dei dati (migrazioni) e reinterpretazione dei risultati, effettuate dalla E.I.M. nel 1977/78.

QUADRO GEOLOGICO ED INTERPRETAZIONE STRUTTURALE

L'area del permesso in oggetto, come tutto il settore delle



isole di Lampedusa e Lampione, è paleogeograficamente situata sul bordo esterno della piattaforma carbonatica mesozoica che dalla Tunisia si estende verso l'off-shore sud-orientale della Sicilia. Trattasi dunque di una posizione privilegiata, in prossimità delle zone di transizione alle facies di copertura marnose di mare aperto che si sviluppano in direzione Nord dal Trias al Cretacico inferiore, e in direzione Nord-Est a livello dell'Albiano-Aptiano.

- Dal punto di vista stratigrafico, al di sotto delle sabbie calcaree del Pleistocene-Pliocene, discordanti sull'Eocene, la serie è costituita fino al Triassico da una successione di insiemi carbonatici di piattaforma e di transizione (calcarei Mudstone/Wackestone e Packstone, sovente ricristallizzati e dolomitizzati) separati da episodi marno-argillosi relativamente frequenti. I principali livelli pelitici suscettibili di costituire copertura sono rappresentati dalle marne del Cenomaniano (formazione equivalente tunisina "Fahdene") e dalle marne del Barremiano superiore (tetto della formazione equivalente tunisina "Sidi-Kralif").

Gli obiettivi lito-stratigrafici regionali risultano essere pertanto :


. Albiano-Aptiano = calcari Mudstone/Wackestone e Packstone con intercalazioni di arenarie a cemento calcareo (formazione equivalente tunisina "Serdji", produttrice di olio a DOULEB e SEMMAMA);

. Barremiano basale = calcari Mudstone/Wackestone e Packstone, localmente ricristallizzati, con livelli di arenarie a cemento calcareo e di argille (formazione equivalente tunisina "Sidi-Kralif", produttrice di gas a CAP BON).

- Dal punto di vista strutturale, a livello di un orizzonte ritenuto rappresentativo dalle marne cenomaniane (copertura del primo obiettivo di ricerca), sono state messe in evidenza alcune strutture di modeste proporzioni principalmente raggruppate nella parte centro-meridionale del permesso, fra le quali la più estesa arealmente si trova all'estremità Sud-Ovest, a cavaliere con il permesso "C.R49.ME".

Questa struttura, culminante a 480 ms/T.S., presenta una forma abbastanza complessa ed un allineamento prevalente N-S. Relativamente fagliata, sembra mostrare chiusure strutturali certe in tutte le direzioni eccetto che verso Nord, dove è bordata da una grande faglia E-O.

La recente reinterpretazione della sismica (successiva alla migrazione dei profili) ha purtroppo condotto alla conferma dei sospetti da tempo avanzati: il "play-back" delle faglie è in alcuni casi vicino, se non superiore, allo spessore delle coperture nella zona (circa 200 m. previsti per le marne cenomaniane); la qual cosa limita l'interesse della struttura descritta, introducendo probabili possibilità di fuga verso Nord, contro la grande faglia E-O, proprio dove la chiusura strutturale risulta più debole.



Per ciò che concerne il secondo obiettivo di ricerca barre  
miano, nonostante il ritrattamento dei dati sismici, non è  
stato possibile mettere in evidenza l'orizzonte profondo  
ad esso correlato e seguito, anche se con scarsa continuità,  
sui confinanti permessi "C.R49.ME" e "C.R50.ME".

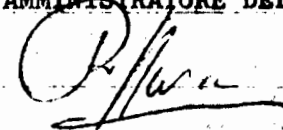
L'insieme delle considerazioni sopra esposte, non consen-  
do allo stato attuale di prevedere sviluppi positivi della ri-  
cerca, ha condotto alla decisione di rinunciare al permesso di  
ricerca di Idrocarburi in titolo "C.R52.LF".

Con osservanza.

Roma, li 9 AGO. 1978

ELF ITALIANA MINERARIA S.p.A.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO



(Ing. G.B. BUFFARIA)

MONTEDISON S.p.A.

